



### **JESPER JUUL**

E' un terapeuta familiare, insegnante, consulente e supervisore, nato nel 1948 in Danimarca. Negli anni '70 ha diretto il Kempler Institute of Scandinavia, un centro di specializzazione in terapia familiare.

La sua esperienza ultratrentennale lo ha portato a sviluppare ed elaborare un'idea della famiglia e del sostegno ai genitori, a partire dalla messa in discussione e al superamento delle famiglie di tipo *patriarcale-autoritario* e anche quelle di tipo *permissivo-antiautoritario*, e per individuare possibilità concrete di azione e di sostegno alle famiglie.

Per Juul *“la famiglia è competente”* e il principale obiettivo da raggiungere nel lavoro e nel sostegno è quello di aiutare i genitori ad ampliare la loro competenza decisionale per poter compiere le scelte giuste anche in situazioni difficili.

Punto di partenza del suo approccio, sono alcune importanti parole intorno a cui sviluppa il suo contributo: pari dignità, autenticità, integrità, ruolo di guida dei genitori, responsabilità comune e responsabilità individuale, I limiti, I valori, l'autostima, senso di comunità, sono alcuni dei temi ricorrenti nel suo lavoro.

Il suo modo di intendere il sostegno ai genitori e alle famiglie si lega non tanto a un modello precostituito da applicare senza tener nel giusto conto le diversità familiari e culturali, quanto a un processo di conoscenza e di consapevolezza genitoriale: consigli, stimoli, e suggerimenti pratici, principi che ognuno può portare nella propria famiglia, affinché ogni famiglia possa trovare una propria personale risposta alle seguenti domande:

- *Come possiamo trasformare I sentimenti di amore per I nostri figli in comportamenti capaci di esprimere questo amore?*
- *Di cosa hanno bisogno genitori e figli per vivere bene insieme?*
- *E' possibile condurre una vita più piacevole e serena con la famiglia e con il partner*



**"Il bambino è competente"** (Feltrinelli, 2001). Valori e conoscenze in famiglia. Il bambino nasce competente e dispone già di nozioni, valori e criteri di valutazioni che orientano concretamente la sua esperienza. Juul considera il bambino un "centro attivo di competenze". Il libro propone una teoria innovativa sul processo di apprendimento del bambino, e un'idea attiva del bambino stesso, e contiene una serie di consigli pratici per i genitori;



**"Ragazzi, a tavola!"** (Feltrinelli, 2004). Il momento del pasto come specchio delle relazioni familiari; a tavola possiamo "vedere" lo scambio e il confronto affettivo e intellettuale in famiglia: se i pasti sono preparati con cura e amore, contribuiscono a creare un'atmosfera di armonia e di benessere;



**"Eccomi! Tu chi sei?"** (Feltrinelli, 2008). limiti, vicinanza, rispetto tra adulti e bambini. I confini che nel rapporto con gli altri non vanno oltrepassati; i bambini devono imparare a riconoscerli, dato che questo rappresenta per loro un'occasione di crescita e maturazione. La vicinanza in famiglia è indispensabile, ma anche una certa distanza è opportuna: un aiuto ai genitori in difficoltà nel dosare autorità e parità, rispetto e responsabilità;



**"La famiglia è competente"** (Urra, 2008). consapevolezza, autostima, autonomia: crescere insieme ai figli che crescono. Una base per coloro che stanno cercando di

definire il proprio ruolo come padri, madri, partner. Vengono affrontati temi come l'empatia, l'aggressività, I conflitti, le preoccupazioni, I genitori come allenatori dei figli, i bisogni dei bambini, I compiti, il clima tra partner, I problemi della coppia genitoriale, l'arte di farsi consigliare;



URRA

**"I NO per amare"** (Urrea, 2009). un No chiaro è spesso la risposta più

amorevole che possiamo dare ai nostri figli. Perché è difficile dire No alle persone che ci stanno a cuore, ai figli, al partner? Come comportarsi con I neonati? E con gli adolescenti? I figli possono dire NO ai genitori? L'arte di dire No: un No quando si vuole dire No, è la condizione per dire poi Si;



URRA

**"La famiglia che vogliamo"** (Urrea, 2010), uscito ad aprile scorso. Le

famiglie e le generazioni del passato avevano valori ben precisi, c'era consenso su cosa era giusto e cosa era sbagliato: oggi questo consenso non esiste più. Alla famiglia tradizionale e mononucleare, si affiancano oggi le famiglie allargate. Oggi abbiamo bisogno di nuovi valori di riferimento, che ci aiutino a prendere decisioni. Una bussola per la famiglia, a partire da esempi di vita quotidiana. Le famiglie evolvono in modo ideale quando I loro componenti imparano uno dall'altro, anzichè imporsi reciprocamente I rispettivi insegnamenti. E' importante avere valori e convinzioni da difendere, ma I valori non devono essere più importanti della persona in sè: I valori astratti non devono oscurare il singolo individuo, altrimenti servono solo all'abuso di potere. Un fotografia della famiglia contemporanea.